

Treu a Bergamo Il milione di nuovi posti? Una illusione

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO VENEZONI

■ BERGAMO. Il milione di posti di lavoro? «Una prospettiva che oggi non è realistica. Ammesso che lo fosse nella primavera scorsa, quando la promessa è stata fatta», il prof. Tiziano Treu, studioso del mercato del lavoro, è drastico. Nei dati e nelle proiezioni dei più attendibili centri studi dell'Ue non c'è traccia del «miracolo italiano» preannunciato da Berlusconi. Anzi. La ripresa economica che coinvolge tutti i paesi europei dopo la lunga recessione (e che non ha atteso per manifestarsi la «discesa in campo» del padrone del Biscione) molto probabilmente tarderà a tradursi in nuova occupazione.

A Bergamo, in un convegno internazionale su «Sviluppo e occupazione in Europa» organizzato dalla Banca Popolare locale per celebrare i 125 anni di vita, anche il neo-nominato commissario europeo Mario Monti conferma la preoccupata previsione del prof. Treu: «Lo sviluppo, dice, non crea automaticamente nuova occupazione. E ciò è particolarmente vero in Europa, dove al posto di lavoro è legato un carico di protezione sociale maggiore rispetto agli Stati Uniti o ai paesi dell'Asia».

Un '94 ancora in salita

Ancora per quest'anno, aggiunge Treu, tutti gli indicatori confermano che nonostante l'avvio della ripresa economica l'occupazione non solo non aumenterà, ma al contrario continuerà a diminuire. E l'Italia con la Germania sarà tra i paesi che accuseranno le perdite più forti, ampiamente superiori all'1 per cento.

«Per il '95 le stime dell'Ocse (l'organizzazione dei paesi più industrializzati del mondo) prevedono un aumento dell'occupazione superiore all'1% solo per alcuni paesi. E l'Italia - dice il prof. Treu - non figura tra questi. Purtroppo non vedo ragioni valide per mostrarsi più ottimisti e correggere queste previsioni».

La verità è che la disoccupazione «è un male europeo», se è vero che raggiunge il 24% in Spagna e il 20% in Irlanda. In Italia le previsioni dell'Ocse parlano di un 11,7% a fine '94 e addirittura di un 11,9 per l'anno prossimo.

Ma nel caso del nostro paese non si tratta di un dato uniforme: ci sono regioni del Nord con tassi di disoccupazione paragonabili a quelli delle aree europee più avanzate, mentre il Mezzogiorno è tra le zone più «povere di lavoro» del continente. E comunque in assoluto l'Italia è tra i paesi più industrializzati quello che denuncia una disoccupazione di maggiore durata: oltre la metà delle persone senza un'occupazione è in questa situazione da più di un anno.

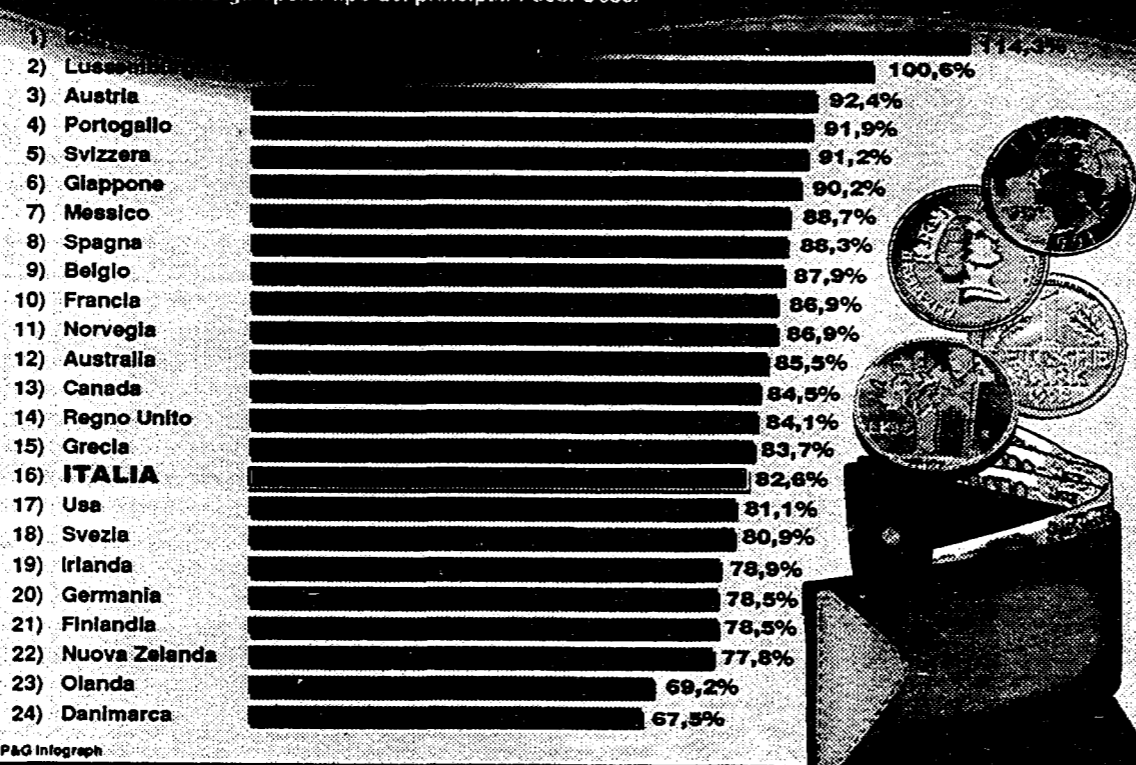
Il totem della flessibilità

Per taluni la cura a questo «male europeo» sarebbe una energica iniezione di «flessibilità». In altre parole, mano libera ai datori di lavoro per assunzioni a tempo parziale, a termine, a turni, e chi più ne ha più ne metta. Il prof. Treu nella sua documentata relazione smonta questo luogo comune, rilevando (d'accordo con Monti) come semmai il vero vincolo alla creazione di nuova occupazione è l'eccessivo carico di oneri sociali.

«Questo della flessibilità è un tipico totem italiano», dice per parte sua Stefano Patriarca, responsabile delle politiche economiche della Cgil, che cita il caso del cosiddetto lavoro interinale. Il sindacato, ricorda, ha contrattato e discusso la cosa, ed è arrivato a sottoscrivere un accordo in materia. Invece di applicarlo, il governo si è lanciato in una confusa corsa al rilancio, con un progetto di modifica che forse neppure lui sa dove vuole andare a parare. Il risultato è «che non si applicano neppure le norme sulle quali eravamo già d'accordo».

I SALARI DOPO IL SALASSO DEL FISCO

Ecco in una tabella la parte di salario che hanno effettivamente incamerato nel 1993 gli operai tipo dei principali Paesi Ocse.



Dal 1990 è aumentata la pressione fiscale sui salari

L'Ocse: sempre più tasse sugli operai italiani

Tremonti: «Niente 740 per gli anziani»

Guardate la tabella qui sopra. Riporta una classifica stilata dall'Ocse, secondo la quale un operaio italiano ogni cento lire guadagnate ne incamera effettivamente 82,6. Il resto se lo prende il fisco. La sua situazione, dice sempre l'Ocse, è peggiorata rispetto al 1990, quando l'erosione era minore e al Cipputi nostrano su cento lire ne restavano in tasca 84,7. Meglio di lui stanno i suoi colleghi di altri 15 paesi industrializzati.

RICCARDO LIQUORI

■ ROMA. «Togliere una portata alla mensa di tutti può sembrare rigore ed equità, ma in realtà è il massimo dell'ingiustizia perché toglie ai ricchi il dessert e ai poveri il pane». Così la rivista dei religiosi Paolini sintetizza il suo giudizio sulla Finanziaria di Berlusconi. In Italia c'è insomma una specie di Robin Hood alla rovescia che toglie ai poveri per dare ai ricchi, condannando gli evasori fiscali, torchiando le pensioni, aumentando le tasse sulle buste paga. L'ultimo esempio, solo in ordine di tempo, la decisione di non restituire il *fiscal drag* a lavoratori dipendenti e pensionati per destinare quei soldi agli interventi per l'alluvione. Far pagare a chi meno ha (e a chi non può esimersi dal farlo) le conseguenze di una catastrofe naturale è a suo modo un vero e proprio salto di qualità nella storia delle misure im-

popolari di questo paese. Ma non è una novità che i lavoratori dipendenti italiani, ed in particolare gli operai, siano tra i più tassati del mondo dalle tasse. E a pensarci bene non è nemmeno una cosa illogica: in un paese che può vantare (si fa per dire) centomila miliardi l'anno di tasse non pagate, è inevitabile che l'onere fiscale ricada su chi le imposte se le vede detrarre alla fonte. L'Ocse, l'organizzazione che raggruppa 24 dei paesi più industrializzati del mondo, ha fatto un po' di calcoli, e ha scoperto che l'operaio italiano è uno dei peggio trattati dal fisco. Su ogni cento lire guadagnate, gliene restano in tasca 82,6. Più di diciassette le incamera a vario titolo lo Stato. È un processo che un po' eufemisticamente si chiama «erosione», e che si fa sempre più pesante: nel 1990

di quelle famose cento lire il nostro operaio ne incamerava effettivamente 84,7 e nel 1992 82,7; nel 1993 - l'anno al quale si riferisce la classifica Ocse - appunto 82,6. Quasi tredici lire, sempre secondo l'Ocse, se ne vanno con le imposte dirette, l'Irpef.

Molto meglio sta il suo collega dell'Islanda: su ogni cento lire guadagnate lassù tra i ghiacci, ne entrano effettivamente 114,3%. Un miracolo? No, è l'effetto di una politica redistributiva: lo Stato cioè incamera le tasse di tutti e alla fine redistribuisce, con i contributi, risorse in direzione dei redditi più bassi.

Per il nostro Cipputi, spesso, vale invece la regola contraria: come dimostra proprio l'esempio del *fiscal drag*, invece di vedersi restituire le tasse indebitamente pagate, egli contribuisce pressoché in esclusiva a coprire le spese statali.

Anche gli operai di Lussemburgo, Francia, Svizzera, Spagna, Belgio, Giappone, Canada, Regno Unito e Grecia sono più «ricchi» in termini di salario reale dell'operaio medio italiano. Mentre rimangono al di sotto del suo livello gli operai del blocco scandinavo (in Danimarca, in particolare, il salario reale scende al 67,5% di quello nominale) e quelli degli Stati Uniti, che però godono di una relativa stabilità (il livello oscilla intorno all'81% da 4 anni).

Siglatà l'intesa azienda-sindacati: 400 assunzioni e 500mila lire di «premio»

Fiat: settimana lunga a Termoli

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA. È stata raggiunta un'intesa tra la Fiat Auto e i sindacati dei metalmeccanici per l'organizzazione del lavoro nello stabilimento di Termoli. L'accordo, secondo quanto hanno reso noto ieri i sindacati, prevede l'utilizzo degli impianti per sei giorni alla settimana (anche il sabato dunque) e per tre turni giornalieri, fermo restando l'orario settimanale individuale di 40 ore, con l'accumulo dei riposi da fruire in tre giorni consecutivi da collegare alla domenica. Le parti hanno anche concordato la chiusura programmata nei prefestivi delle viglie di Pasqua, Natale e Capodanno. Per la mensa resta confermata la pausa di 30 minuti a scorcio di tre gruppi con fermata degli impianti. Importante, per Fiom, Fim, Uilm e Fismic, il capitolo sull'occupazione. L'azienda, infatti, assumerà con contratto di formazione lavoro 240 persone dal primo gennaio '95 nel comparto

motori e altri 160 lavoratori nel primo semestre '96 nel comparto cambi. È prevista poi la riconversione di una parte della struttura dello stabilimento per l'allestimento del nuovo motore a 16 valvole con un investimento da parte dell'azienda di 400 miliardi di lire. L'intesa prevede inoltre un piano di formazione professionale che consentirà il passaggio di 40 operai a impiegati e un maggiore numero di operai ad alta professionalità. Infine, con la retribuzione di gennaio, a tutti i lavoratori sarà erogata «una tantum» di 500 mila lire. Saranno anche costituite tre commissioni paritetiche (sul nuovo orario di lavoro, per l'avviamento produttivo del nuovo motore a 16 valvole e sulla formazione professionale) ed è stato stabilito un sistema di verifiche annuali per consentire alle parti l'eventuale discussione delle nuove tumazioni. Fiom, Fim e Uil, che già ieri hanno

consultato i lavoratori, hanno espresso un giudizio positivo sull'intesa «perché valorizza il ruolo strategico dello stabilimento di Termoli che diviene uno dei più importanti d'Europa per la produzione dei motori». «Abbiamo concluso - rileva una nota sindacale - un negoziato che assicura un futuro allo stabilimento di Termoli e ai lavoratori attualmente occupati, che ne aumenta sensibilmente gli organici e immette nuove produzioni motoristiche e cospicui investimenti». Sul piatto della bilancia avevano due cose delicate - spiega Susanna Camusso della segreteria nazionale della Fiom-Cgil - da un lato uno sviluppo dell'occupazione e, dall'altro, il cambiamento della abitudine di vita dei lavoratori. L'equilibrio tra queste due cose è un equilibrio delicatissimo e per questa ragione più che in altre occasioni la decisione finale spetta solo ai lavoratori. «Nettamente contraria invece la Cisl che già ieri, durante l'assemblea in fabbrica, ha dato vita ad una vivace con-

tesatazione. «Per lo stabilimento e la regione - ha osservato invece Paolo Gasca, responsabile relazioni industriali della Fiat Auto - questo accordo significa sviluppo e prospettive per il futuro». Gli interventi sugli orari, però dell'accordo, secondo Gasca «sono indispensabili per poter concretizzare gli investimenti previsti. Intendiamo realizzare - ha detto - un nuovo prodotto (un motore a 16 valvole) e innalzare gli attuali livelli produttivi e per questo abbiamo la necessità di utilizzare gli impianti su sei giorni». Sempre nell'ottica di un migliore utilizzo degli impianti, la Fiat ha deciso di destinare circa 2.000 miliardi, nell'immediato, alla formazione professionale. Secondo Giuseppe Cavalitto, segretario generale Fismic, quella conclusione «dopo quattro anni di recessione occupazionale c'è un accordo che a fronte di un maggior utilizzo degli impianti garantisce un nuovo sviluppo».

Telefonini La Filpt-Cgil «Berlusconi ostacola il Gsm»

■ ROMA. Berlusconi vuole ostacolare la pratica di concessione del secondo gestore dei telefonini a De Benedetti? Sembra che di sì, a sentire le dichiarazioni del ministro Mastella. Dichiarazioni che hanno ovviamente scatenato un putiferio. Il segretario generale aggiunto della Filpt-Cgil, Rosario Trefiletti, definisce «molto gravi le rivelazioni del ministro Mastella». «Tutto ciò - afferma il sindacalista in un comunicato - rivela il pieno disprezzo delle regole interferendo sul risultato di una gara vinta dal consorzio Omnitel». Trefiletti ritiene necessarie iniziative politiche e di mobilitazione dei lavoratori «perché i percorsi vengano rispettati», dall'altro diffida Stet che «dopo lo scorporo che avverrà il prossimo gennaio, con la costituzione della Spa del telefono cellulare Telecom, non ci sia una collocazione sul mercato di proprietà azionaria ora in mano al gestore pubblico».

MUNICIPALIA
CONVENZIONE DELLE CITTÀ ITALIANE

MILANO 28 NOVEMBRE 1994 ORE 9,00
Sala conferenze della Camera di Commercio - via Meravigli, 9/8

ACRI - ANCI - CENSIS - CISEL - CNEL

CONFERENZA DEI RETTORI UNIONCAMERE

Con l'alto patronato del Presidente della Repubblica

Intervengono:
G. De Rita, D. Longhi, G. Roma, A. Sarti, G. Vitaletti, M. Formentini, A. Bassolino, S. Merusi, E. Preger, M. Bastico, A. Finestra, F. Providenti, P. Bassetti, A. Mondello, S. Molinari, G. Pichetto, E. Testa, M. Folin, E. Pascale, L. Grillo.

Coordinano i dibattiti:
S. Carruba e E. Maffia

La partecipazione è libera.
Per adesioni ed informazioni - Tel. 06/860911 - Fax 06/86091292

COMUNE DI FERRARA

Estratto avviso di gara

Il Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 2, 44100 Ferrara, tel. 0532/239111 - Fax 239389, indirà con procedura accelerata, appalto-concorso con i criteri di cui all'art. 16 lett. b) del D. Lgs. 358/1992, per la progettazione e realizzazione di un sistema per il monitoraggio e per il controllo delle condizioni climatiche nei locali della galleria d'arte Centrale di Palazzo dei Diamanti, dell'importo presunto di lire 450.000.000 + Iva. Le domande di partecipazione, in bollo, dovranno pervenire entro il 10 dicembre 1994. Le domande dovranno essere corredate da dichiarazioni e documenti come specificato nel bando integrale, inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 21 novembre 1994.

Il Dirigente Contratti Dr. G. Rovigatti

COMUNE DI RICCIONE

Avviso di gara per estratto

Questo Ente rende noto che è indetta una gara per pubblico incanto per la fornitura dei seguenti carburanti: gasolio per autotrazione, benzina super, benzina super senza piombo, olii lubrificanti e grassi per un importo presuntibile di L. 800.000.000 annui al netto di I.V.A. 19%.

Le offerte, redatte in bollo e corredate della documentazione richiesta nel bando integrale di gara, dovranno pervenire entro il giorno 7/11/1995 al seguente indirizzo: Comune di Riccione - Ufficio Contratti - Via Vittorio Emanuele II° n. 2 - 47036 Riccione (Rimini). Copia integrale del bando potrà essere ritirata all'Ufficio economato del comune di Riccione da incaricati muniti di delega scritta della Ditta interessata. Copia integrale del bando è stata trasmessa alle U.E. Ufficio Pubblicazioni il giorno 15/11/1994. Riccione, 15 novembre 1994.

Il Dirigente dei Servizi Finanziari Dott. Emiliano Righetti

COMUNE DI PARETE - Provincia di Caserta

Avviso di gara

È indetta gara di appalto con procedura ristretta ed urgente art. 16, comma 1 lett. a) D. Lg. 24.7.92 n. 358 per la fornitura di farmaci e parafarmaci alla Farmacia Comunale - La durata dell'appalto è di anni 2 (due) - L'importo annuo a base d'asta è di lire 800.000.000 IVA esclusa. Le istanze, raccomandate, in bollo, dovranno pervenire al Comune entro giorni 15 dal 22.11.1994, data di invio del bando integrale alla Cee, alla G.U. e pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SEGRETARIO COMUNALE (dr. Carlo Romano) IL SINDACO (dr. Pietro Paolo Ciardiello)

COMUNE DI CAPOSELE (Provincia di Avellino)

Oggetto: Estratto avviso di gara di appalto per affidamento servizio raccolta rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata

Questo Ente, in esecuzione della delibera di C.C. n. 25/94, integrata con successiva delibera di C.C. n. 78/94, esecutiva, ha indetto gara di licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 1 lett. a), legge 1473 senza prefissione di alcun limite di ribasso;

Importo a base d'asta lire 135.000.000 (centotrentacinquemilioni) oltre Iva. Le imprese interessate dovranno far pervenire in busta chiusa e sigillata entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Birc la documentazione nel bando in esso contenuta. Il bando integrale sarà pubblicato sul Birc il 28 novembre 1994. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della data di pubblicazione sul Birc.

Caposele 21 novembre 1994.

Il sindaco Ins. Alfonso Merola

MUNICIPIO DI POZZUOLI
Napoli - C. F. 00508900636

A norma dell'art. 7 della legge n. 80 del 17.2.1987 si porta a conoscenza di quanti ne abbiano interesse che questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di ripristino delle condizioni igienico-funzionali e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti per i sottostanti edifici scolastici per gli importi a base di appalto indicati a fianco di ciascuno di essi: 1) Scuola media Quasmodo importo a base di appalto lire 184.873.950 oltre Iva; 2) Scuola media Pergolesi I° importo a base di appalto lire 151.259.890 oltre Iva; 3) Scuola elementare Licola Orani 2° circolo importo a base di appalto lire 67.226.890 oltre Iva; 4) Scuola media A. Ariano importo a base di appalto lire 184.873.950 oltre Iva; 5) Scuola media G. Dianno importo a base di appalto lire 168.000.792 oltre Iva; 6) Scuola elementare Plesso Solfatara I° circolo importo a base di appalto lire 116.858.298 oltre Iva; 7) Scuola elementare Marconi I° circolo importo a base di appalto lire 84.031.215 oltre Iva; 8) Scuola materna Via Scarpetta importo a base di appalto lire 67.087.865 oltre Iva; 9) Scuola materna 600 alloggi 2° circolo importo a base di appalto lire 147.020.198 oltre Iva; 10) Scuola elementare Plesso Agnano Pisciarelli I° circolo importo a base di appalto lire 84.031.215 oltre Iva; 11) Scuola elementare Direzione V° circolo importo a base di appalto lire 84.014.342 oltre Iva; 12) Scuola elementare 2° circolo importo a base di appalto lire 126.050.420 oltre Iva. La licitazione avverrà secondo le modalità previste dall'art. 1 lett. A della legge 2.2.1973 n. 14 (MASSIMO RIBASSO). L'amministrazione si riserva di affidare all'appaltatore eventuali lavori aggiuntivi ai sensi, con le modalità ed alle condizioni di cui all'art. 12 della legge n. 1 del 3.1.1978. Le ditte interessate, pertanto, dovranno far pervenire a questa Amministrazione Comunale (tramite la Segreteria Generale) per ciascuna gara eventuale richiesta di invito in bollo nel termine di giorni quindici dalla pubblicazione del presente avviso sul BIRC della Regione Campania. Il finanziamento dei lavori suddetti avverrà con il Mutuo DD.PP. in corso di definizione. Si avverte che le istanze in difformità alla legge sul bollo saranno inottratte all'Amministrazione Finanziaria dello Stato per le sanzioni previste a norma di legge. Per la partecipazione alla gara sarà richiesto il Certificato di Iscrizione all'A.N.C. Categoria 2 (due) dal quale dovrà risultare che la ditta concorrente è abilitata ad eseguire le opere di cui è argomento. Le istanze di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

DIRETTORE DI SERVIZIO Sig. Razzino Roberto IL SINDACO Prof. Aldo Mobilio